

ENTE NAZIONALE PER IL CAVALLO ITALIANO
(E.N.C.I.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA SOCI ENCI DEL 10 MAGGIO 1996

L'ENCI, quale Ente Tecnico dell'UNIRE, oltre ad espletare le attività tecnico-amministrative proprie degli enti ippici, ha competenza attraverso la gestione del Libro Genealogico del cavallo da sella italiano, articolato in 3 sezioni: p.s.a., anglo-arabo e sella italiano, anche sulle attività allevatorie e sulla selezione dei prodotti dell'allevamento nazionale. Promuove inoltre tutte quelle azioni necessarie per la tutela, l'addestramento, la valorizzazione dei prodotti dell'allevamento ed inoltre disciplina e controlla le corse dei cavalli italiani - delle razze puro sangue arabo, anglo-arabo e sella italiano.

Come ben noto sino agli inizi degli anni '80 l'Ente aveva avuto uno sviluppo ed una considerazione estremamente limitati tanto che le strutture ed il personale (tre dipendenti) non consentivano la minima possibilità di esercitare nel settore quella attività di promozione e di sviluppo necessari per il rilancio del cavallo italiano dopo gli anni oscuri del dopoguerra. Dall'80 in poi l'ENCI ha iniziato una graduale rimonta riuscendo ad assumere un assetto più consono ed adeguato ai propri compiti istituzionali ed a poter disporre progressivamente di migliori strutture tecniche ed amministrative, mezzi finanziari che, se ancora insufficienti, hanno consentito di ottenere risultati di assoluto rilievo. Un rapporto fra i dati degli anni '80 e quelli degli anni '90 fornisce elementi più che eloquenti in tal senso. Si è passati da circa 2000 fattrici iscritte al Libro Genealogico del cavallo da sella italiano entrato in vigore a partire dal 1986 alle attuali 16.078 (dati al 31.12.95) delle quali 2.350 p.s.a., 3.770 anglo-arabe, 9.030 selle italiane, oltre a 928 puro sangue inglesi, registrate per la produzione di anglo-arabi o selle italiani. Nel 1995 sono state visitate 897 fattrici e ne sono state iscritte 818. Si calcola che fra quelle decedute e quelle temporaneamente in carriera sportiva le fattrici realmente in attività siano dalle 10 alle 11 mila.

Per quanto riguarda il Libro Genealogico è da segnalare che il nuovo regolamento, modificato nel 1994 dalla Commissione Tecnica onde adeguarlo alle Direttive Comunitarie è stato approvato a fine dicembre 1995 dal Consiglio Superiore dell'Agricoltura.

Per quanto riguarda gli stalloni è da evidenziare che a causa di conflitti di competenza tra le regioni e l'apparato centrale, soltanto dal 1990 è stato possibile visitare ed approvare per l'iscrizione al Libro gli Stalloni già operanti in Italia.

Al 31.12.95 ne risultano iscritti 1656, 456 p.s.a., 297 a.a., 768 s.i. e 135 p.s.i..

Si tratta evidentemente di un numero troppo elevato se rapportato al numero delle fattrici in produzione, di una pesante eredità che l'ENCI ha ricevuto ed alla quale, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento del Libro, potrà e dovrà iniziare a mettere riparo.

Per il miglioramento dell'allevamento nazionale sono state assunte, negli anni, alcune iniziative quali ad esempio le rassegne annuali per puledri di 1, 2, 3 anni con contributi ai migliori soggetti; dal 1992 su richiesta di molti allevatori e su indirizzo dell'UNIRE, queste rassegne sono state trasformate in Raduni per soli puledri di 3 anni, allo scopo di mettere a confronto soggetti provenienti da diversi allevamenti e stimolare quindi gli allevatori a verificare e migliorare i propri prodotti. Nel 1995 hanno partecipato a questi raduni 1484 soggetti e ne sono stati premiati 619. Da alcuni anni inoltre si è prevista la concessione di un contributo (inizialmente di 4 e poi di 6 milioni) finalizzato a che gli allevatori destinino alla riproduzione, con vincolo di 5 anni, le migliori femmine. Tale contributo legato inizialmente

alla sola morfologia, dal '94 è stato condizionato alle prestazioni (paramtrate a seconda dell'età) ottenute dalle cavalle nelle specialità del salto ostacoli, del completo o delle corse. Nel 1995 hanno ottenuto il contributo n. 64 soggetti.

I 24 stalloni di proprietà dell'ENCI alla fine del 1995 sono stati destinati in 5 località: Istituto Incremento Ippico della Sardegna, Istituto Incremento Ippico della Sicilia, Istituto Incremento Ippico della Toscana, APA di Catanzaro e Circolo Ippico Dante Tor Tre Ponti Latina e sono stati sottoposti ad una serie di analisi: arterite virale, anemia infettiva, morva, morbo coitale maligno, test di fertilità.

Alcuni di essi hanno rivelato qualche problema:

Neorion - problemi di fertilità

Djin de Neste - siero positivo, si è in attesa dei risultati di ulteriori analisi

Erin - sieropositivo

Rhazali - sieropositivo - si è in attesa dei risultati di ulteriori analisi

Quirot - sieropositivo ed escretore

Ben's Boy - problemi sono di carattere normativo, non possedendo i requisiti previsti dal Ministero per l'approvazione degli stalloni p.s.i.

E' da evidenziare che soprattutto alcuni degli stalloni di proprietà dell'ENCI hanno prodotto e stanno producendo molto bene. Molti loro figli hanno ottenuto successi nei Premi Regionali ed Interregionali, nel Premio Nazionale di Allevamento, nelle corse e nei concorsi, alcuni si sono qualificati per il Campionato Mondiale degli Allevamenti del 1995.

Sono stati potenziati i Premi Regionali ed Interregionali di allevamento per puledri di 3 anni e ½ o inizio 4 anni di età, che costituiscono altra occasione di incontro e di confronto. Nel 1995 se ne sono disputati 7 con la partecipazione di 782 puledri.

E' doveroso rilevare come in questi ultimi anni sia, in generale, notevolmente migliorata la presentazione e soprattutto l'addestramento dei puledri.

Nel 1995 oltre alle prove di modello e di obbedienza è stata inserita anche quella del salto in libertà. Peraltro le classifiche sono state tenute separate e con facoltà per l'allevatore di iscrivere il proprio puledro ad una sola, a due o a tutte e tre le prove. Per poter conquistare il titolo di vincitore era comunque obbligatorio partecipare a tutte e tre le prove.

La formula sembra avere ottenuto il gradimento degli allevatori e del pubblico.

Ancora per puledri di 3 anni è stato istituito il Trofeo di Salto in Libertà. Nel 1995 si è articolato in 11 tappe con una finale a Verona e tanto successo di pubblico. Vi hanno partecipato 407 puledri.

Per quanto riguarda i cavalli di 4 anni, il numero sempre crescente di partecipanti al P.N.A. (20 al 1° nel 1936, 80 al 25° nel 1962, 468 al 50° nel 1987, 618 al 55° nel 1992) ha consigliato la istituzione di categorie di preparazione ma nello stesso tempo di selezione al Premio Nazionale di Allevamento; sono nate le categorie Esordienti - come categorie di precisione nei formula 3 e 4 e come categorie di attitudine nelle tappe del Trofeo ENCI di Salto Ostacoli.

Nel 1995 hanno partecipato alle categorie Esordienti 880 cavalli.

Di questi hanno partecipato alla prova di attitudine del P.N.A. 356 soggetti. Da ricordare che nel P.N.A. 1995 è stata inserita, con classifica separata, una prova elementare di avviamento al Dressage. Vi hanno partecipato oltre 100 cavalli ed è stata giudicata di grande interesse.

A partire dal 1992 è stata inserita una innovazione di notevole importanza: la visita di identificazione dei puledri sotto la madre da parte di veterinari di fiducia dell'ENCI. Nel 1995 è stata denunciata la nascita di 5.359 puledri e ne risultano visitati 4.696.

A questo proposito è da ricordare la convenzione stipulata con l'AIA, entrata in vigore dal '94, al fine di poter usufruire della collaborazione delle APA, per la identificazione dei puledri sotto la madre, per la organizzazione dei raduni dei puledri di 3 anni, per poter offrire maggiori servizi e una più adeguata e capillare informazione agli allevatori.

L'ENCI, inoltre ha fortemente voluto, nonostante tanti contrasti, l'introduzione nel settore di sua competenza, della inseminazione artificiale; il decreto del 1989 è stato infatti provocato e supportato dall'ENCI. La Commissione Tecnica, allo scopo di aggiornarlo sta per approvare un nuovo regolamento che verrà inviato al Ministero per la definitiva approvazione e relativo decreto.

Intanto sono stati riconosciuti, ai fini della inseminazione artificiale 112 stalloni di pregio, sia italiani che stranieri.

Ancora per quanto riguarda il Libro Genealogico è bene chiarire che in effetti sin dalle origini del Libro stesso il p.s.a. risultava inserito nella I sezione, ma sino al 1992 per motivi diversi, non ultimo quello della incerta competenza tra ENCI e Jockey Club Italiano sul controllo del puro sangue arabo, la presenza della razza nel settore era stata estremamente limitata. Successive norme emanate dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste hanno assegnato all'ENCI l'esclusiva competenza in materia di cavalli di p.s.a..

Questo fatto ha creato non pochi malumori nell'ANICA. Nel novembre 1995, dopo alcuni incontri e lunghe discussioni è stato firmato fra i responsabili dell'ENCI e dell'ANICA un protocollo d'intesa che si spera possa costituire la premessa per una fattiva e proficua collaborazione.

Per quanto riguarda la II sezione riferita all'anglo-arabo è da ricordare che al Convegno di Venezia, svoltosi nei primi di aprile del 1993 si è raggiunto l'accordo per la definizione dell'anglo-arabo a livello internazionale e per l'adozione di una normativa comune per la tenuta del Libro Genealogico della razza.

Sono seguiti ulteriori incontri a livello di Commissioni: Promozione Sportiva e Stud-Book. Nel 1995 due soggetti anglo-arabi hanno partecipato al Campionato Mondiale degli Allevamenti ed uno di essi ha vinto il Criterium dei 5 anni della FISE.

Per quanto riguarda il sella italiano che costituisce la III sezione, la più numerosa del Libro, è da evidenziare che sempre più numerosi sono i soggetti appartenenti a questa sezione che si mettono in evidenza a livelli importanti, basta ricordarne uno per tutti, Elite delle Paludi.

Ancora per quanto riguarda il processo di selezione e sviluppo l'ENCI per l'elaborazione del piano per il miglioramento genetico, la elaborazione dei dati e la esecuzione delle metodologie finalizzate alla stima del valore genetico, controllo e verifica dei risultati ottenuti e loro convalida, ha da anni stipulato una convenzione con la Università di Perugia, attraverso la

Facoltà di Medicina Veterinaria, Istituto di Produzione Animali, nel 1995 sono stati pubblicati i primi elaborati, anche se queste necessitano ancora di ulteriori controlli e verifiche.

Sistema informativo

In data 1° agosto 1995 è stato firmato il contratto con la Siemens Nixdorf.

Esaminata, senza peraltro risultati, assieme agli altri Enti tecnici ed all'Unire, la possibilità di acquistare il sistema informativo francese, nel mese di dicembre la Siemens ha iniziato lo sviluppo delle procedure.

Nei mesi di settembre ed ottobre sono state consegnate le apparecchiature (server, personal computer, stampanti ecc.).

Dopo il 31.12.95: la Siemens ha terminato lo sviluppo della macroanalisi e, presumibilmente entro l'anno 1996, presso l'Ente saranno installate le nuove procedure (Libro genealogico, stampa certificati, protocollo, corse, rilevazione presenze, ecc.).

Si è inoltre iniziato a rinnovare il parco personal Computer, alcuni oramai obsoleti, con l'acquisto dei P.C. dell'ultima generazione.

Libretti Segnaletici

Secondo le normative comunitarie tutti i cavalli devono essere accompagnati dal Libretto segnaletico o passaporto rilasciato dall'Ente o Associazione che detiene il Libro Genealogico.

Dal mese di maggio 1995 si è iniziato a rilasciare detti passaporti - peraltro concordati anche con la FISE - che sostituiscono i vecchi certificati di deposito.

Nel 1995 sono stati richiesti e rilasciati 1470 libretti segnaletici per la partecipazione all'attività sportiva (1000 nel '94 e 800 nel '93) e circa 600 per puledri di 3 e 4 anni.

Sono stati registrati 2056 passaggi di proprietà.

Attività sportiva

Nel campo delle corse al galoppo in piano i cavalli cosiddetti "mezzosangue" (termine che viene ora sostituito con anglo-arabo o sella italiano) erano presenti in due soli ippodromi, uno in Sardegna a Chilivani ed uno in Toscana a Siena, con poche corse e scarsissimi premi; attualmente gareggiano in 11 ippodromi, di cui alcuni di risonanza nazionale.

La novità di rilievo è rappresentata dall'inserimento, nel calendario nazionale, di corse per cavalli di puro sangue arabo. Nel 1995 complessivamente si sono svolte 315 corse (170 per a.a. e 135 per p.s.a.) con un montepremi fra anglo-arabo ed arabi che ha superato i 3.150.000.000. E' opportuno segnalare che in entrambe le sezioni: anglo-arabi ed arabi si sono ottenuti successi anche in campo internazionale con vittorie in Francia ed in Inghilterra. Va segnalata inoltre la maggiore diffusione in questi ultimi anni dell'impiego di cavalli anglo-arabi e sella italiani nella disciplina delle corse in siepi ed ostacoli.

I cavalli che nel 1995 hanno partecipato alle corse sono stati 374: 212 anglo-arabi e 162 puro sangue arabi.

L'aumentato numero degli ippodromi ove vengono effettuate corse per cavalli iscritti all'ENCI, il crescente numero di corse ed il conseguente incremento del monte premi ha portato all'ippica italiana nuovi e più numerosi spettatori e di conseguenza giocatori che hanno alimentato il movimento delle scommesse anche presso le Agenzie Ippiche, oltre a nuove scuderie, ad allenatori, fantini, allievi fantini, artieri e personale di scuderia che opera nel settore, (nel '95 sono state rilasciate n. 4 concessioni patenti allenatori, 26 patenti fantino,

60 colori di scuderia, 90 rinnovi di patenti allenatore, 61 rinnovi patenti fantino, 250 rinnovi colori di scuderia).

Tanto per fare un esempio nell'Ippodromo del Casalone di Grosseto dove vengono effettuate corse rette dal Jockey Club, dallo Steeple Chases e dall'ENCI, la corsa che ha raggiunto il massimo movimento di scommesse è stata una corsa per cavalli anglo-arabi.

Nel settore salto ostacoli, i cavalli italiani, anche se ancora non presenti per diversi motivi, a livello di campionati nel mondo ed Olimpiadi, si sono andati sempre più affermando.

A livello nazionale nel 1995 hanno spesso vinto in prove molto impegnative.

Sempre più spesso si assiste alla vittoria di cavalli italiani nelle categorie più grosse dei concorsi ippici nazionali nonostante il numero di cavalli stranieri partenti sia di gran lunga preponderante (5 a 1 e spesso anche più). Buona la prestazione dei nostri prodotti nell'internazionale per giovani cavalli di Piazza di Siena.

Novità importante ed assoluta nel 1995 è stata la partecipazione, voluta dall'ENCI e sofferta fino all'ultimo momento, al Campionato Mondiale degli Allevamenti per Giovani Cavalli 5,6,7 anni svoltosi a Lanaken in Belgio. Vi hanno partecipato 18 nazioni. I cavalli appartenenti al nostro Libro Genealogico hanno quasi tutti ben figurato. Ottima la prestazione di Elite delle Paludi montata da Mario Veheyden.

Questa manifestazione importantissima è stata voluta e curata in accordo con la F.E.I. dall'Associazione Mondiale dei Libri Genealogici, Associazione alla quale l'ENCI nel 94 ha presentato domanda di adesione e nel 95 è stato ammesso come membro di serie B, senza quindi diritto di voto. Successivamente ha partecipato ad alcune riunioni indette da detta Federazione, presentando delle specifiche proposte quali quella di promuovere corsi specifici per direttori di campo, per quanto riguarda i percorsi per giovani cavalli, e corsi per addestratori onde uniformare le tecniche di preparazione.

E' necessario ricordare l'importanza che hanno rivestito per l'affermazione dei cavalli italiani l'istituzione del Trofeo di S.O. e delle categorie esordienti. Hanno avuto il grande merito di stimolare molti bravi cavalieri ad impiegare cavalli italiani ed a dedicarsi all'addestramento di giovani soggetti.

Nel Completo e nel Dressage significativa presenza di cavalli italiani anche ai Campionati del Mondo. Da rilevare che questi risultati sono stati fin qui ottenuti con le sole forze dell'ENCI.

Rimane peraltro da parte dell'ENCI la convinzione più volte espressa che è sempre più urgente una programmazione concordata fra l'ente allevatorio e l'ente sportivo, che spazi dall'addestramento alla valorizzazione ed alla commercializzazione dei cavalli italiani al fine di consentire una ulteriore crescita in quantità e in qualità dell'allevamento ma anche dello sport equestre.

Una Federazione sarà forte solo se avrà un allevamento forte alle spalle e per avere un allevamento forte è necessario dedicargli ampi spazi e mezzi economici adeguati.

E' opportuno inoltre evidenziare che per tutta l'attività allevatoria sinteticamente descritta l'ENCI disponeva per il 1995 di circa L.4.320.000.000- che rappresentava meno del 15% del totale delle provvidenze previste dall'UNIRE.

La somma di circa cinquemiliardi, che costituiva il montepremi disponibile per concorsi e corse rappresentava appena l'1,60% del montepremi complessivamente stanziato dall'UNIRE.

I soci dell'ENCI a fine 95 erano 957 così suddivisi: 887 allevatori, 34 collettivi e 36 ordinari. L'organico dell'Ente è attualmente di 23 unità.

CONCLUSIONI

Da quanto esposto risulta evidente che per il settore allevamento si sta attuando il passaggio, già preannunciato, da una fase di promozione e di sviluppo ad una fase più tecnica e più selettiva che dovrebbe rendere l'allevamento italiano ancora più competitivo a tutti i livelli. Emerge comunque, molto chiara, a questo punto, la necessità di istituire un ruolo prettamente tecnico all'interno dell'Ente. Inoltre lo sviluppo di tutte le attività istituzionali, la creazione di nuove iniziative e manifestazioni, la grande crescita numerica di puledri, fattrici e stalloni in selezione, il grande incremento della attività pre-sportiva e sportiva, quest'ultima a livello nazionale e internazionale hanno contribuito a provocare non pochi ritardi nelle attività dell'Ente e mettono chiaramente in evidenza la necessità di ampliare l'organico del personale e di poter ottenere mezzi finanziari più adeguati.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 76 del 6.7.95 è stata individuata, a seguito della rilevazione dei carichi di lavoro, una dotazione organica di 32 unità (escluso il Direttore Generale). In tale dotazione, oltre ad un aumento in talune qualifiche, era stato previsto l'ufficio tecnico (X qualifica e VII qualifica con laurea in veterinaria) e una VII qualifica quale collaboratore di informatica.

Il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali ed il Ministero del Tesoro hanno, peraltro, ritenuto congruo un organico di 25 unità, secondo le qualifiche individuate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 144 dell'8.10.93, ove non erano previste le qualifiche di veterinario ed informatico.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, in difformità dalle determinazioni dei predetti Ministeri, riteneva congruo l'organico di 23 unità, individuando peraltro qualifiche difformi da quelle attuali dell'Ente. In particolare, inseriva una X qualifica (veterinario), una VII qualifica (informatico), ed una III qualifica (ausiliario), mentre metteva in mobilità tre IV qualifiche ed una VI qualifica.

Nel frattempo è subentrata la legge 28.12.1995 n. 549 (finanziaria 1996) che, all'art. 1, 9° comma, prevede che gli oneri finanziari derivanti dalla rideterminazione delle dotazioni organiche non possono superare gli oneri di spesa per il personale conseguenti ai provvedimenti di provvisoria rideterminazione delle dotazioni organiche. In pratica le spese di personale, con la nuova dotazione organica, non possono essere superiori alle spese per l'attuale dotazione organica (23 unità).

L'Ente tenterà di esplorare la possibilità di ottenere una dotazione di 25 unità, prevedendo per le due qualifiche in più un veterinario ed un informatico.

Un ringraziamento particolare ai vertici dell'UNIRE per quanto hanno fatto per l'ENCI con l'auspicio che, nell'apprezzamento dei risultati ottenuti, convengano che gli stessi vadano consolidati e progrediscano sulla scia dei paesi ippicamente più avanzati, per allinearsi al loro livello e quindi, conseguentemente, adeguino gli investimenti quantificandone opportunamente gli ulteriori stanziamenti.

RELAZIONE
ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE DELL'E.N.C.I. NELL'ESERCIZIO 1995

Il conto consuntivo per l'esercizio 1995, predisposto in base alle norme di cui all'art. 32 del d.p.r. 696 del 18/12/79, si compone dei documenti previsti dalle norme stesse (rendiconto finanziario, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa).

Il rendiconto finanziario espone entrate per L. 7.798.557.065= e spese per L. 7.047.468.245= con un avanzo finanziario di L. 751.088.820= ed un disavanzo economico di L. 531.355.204=.

L'avanzo finanziario si è avuto per differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate mentre il disavanzo economico è in relazione al diminuito valore del patrimonio tecnico dell'Ente, per effetto degli ammortamenti e del decesso di due stalloni, peraltro assicurati e risarciti.

Ai sensi del citato art. 32 del D.P.R. 696/79 si indicano i seguenti elementi sulla gestione dell'Ente per il 1995:

1) Per il calcolo degli ammortamenti dei beni strumentali sono state seguite le direttive impartite dall'ex Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con circolare n. 16 del 29/01/90 prot.128217.

Conseguentemente sono state applicate le percentuali del 12% per i mobili e le macchine d'ufficio, del 20% per il sistema computerizzato, del 10% per le costruzioni leggere e del 14% per i macchinari e gli impianti.

2) Le voci dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale presentano le seguenti variazioni nella loro consistenza:

PARTE ATTIVA

a) disponibilità liquide che presentano rispetto all'esercizio precedente una variazione in più di L. 1.369.928.940 per effetto di minori pagamenti effettuati rispetto alle entrate verificatesi nel corso dell'esercizio, e per effetto del T.F.R. - pari a L. 693.353.322, depositato presso la Sezione Provinciale dello Stato di Roma sul ns. conto di Tesoreria n.3244/9;

- b) residui che pongono in evidenza una variazione in meno di L. 592.668.548 dovuta soprattutto ai contributi dell'UNIRE versati in conto esercizi precedenti;
- c) immobilizzazioni tecniche che presentano variazioni in meno rispetto all'anno precedente di L. 20.621.838 dovute al decesso di n. 2 stalloni;
- d) i crediti bancari e finanziari sono aumentati di L. 594.168.421 per aumentate disponibilità del fondo liquidazione e per la concessione di prestiti al personale;
- e) la consistenza del fondo liquidazione del personale da L. 587.700.050, con la quota di lire 105.653.272 per il 1995 è passata a L. 693.353.322 al netto della quota di L. 599.846 pagata per T.F.R. ai n. 2 dipendenti trimestrali in servizio nel 1995.

PARTE PASSIVA

- a) Variazione in più nei residui passivi di L. 287.188.365 dovuta soprattutto alla mancata fatturazione entro il 1995 da parte dei fornitori per servizi già acquisiti;
- b) i fondi di ammortamento presentano una variazione in più di L. 300.983.700 di cui lire 97.385.000 per gli stalloni di proprietà, L. 67.613.000 per il parco cavalli, L. 99.816.700 per gli impianti, attrezzature e macchinari e L. 36.169.000 per mobili e macchine per ufficio.
- c) Il patrimonio netto ha avuto un decremento di L. 531.355.204 pari al disavanzo economico d'esercizio nel 1995.

3. Il personale in servizio alla data del 31/12/95 era il seguente:

- n.1 Direttore Generale
- n.1 Dirigente
- n.1 X° qualifica funzionale
- n.2 VIII° “ “
- n.3 VII° “ “
- n.6 VI° “ “
- n.4 V° “ “
- n.7 IV° “ “

Il costo del personale è stato di L. 1.348.256.571= (di cui L. 1.030.433.540= per emolumenti ed indennità e L. 317.823.031= per oneri previdenziali ed assistenziali). Gli accantonamenti per indennità di anzianità, ammontano alla fine dell'esercizio a L. 693.353.322 a totale coperture del fondo.

4. Non si hanno rapporti di controllo o collegamento con Enti e Società.

In generale il conto consuntivo ha messo in evidenza che l'Ente ha aumentato sia la liquidità, sia i residui passivi, a dimostrazione di una minore correntezza nei pagamenti per effetto di entrate che si sono realizzate solo alla fine dell'esercizio, non dando luogo ai corrispondenti pagamenti e alla acquisizione del fondo T.F.R. nelle disponibilità di cassa.

Sul piano tecnico-amministrativo l'Ente sta completando lo sviluppo del sistema informatico che ha permesso di recuperare talune lacune nel rilascio delle certificazioni di nascita dei cavalli e nell'accertamento della identità dei soggetti, conseguendo l'obiettivo

del miglioramento dei servizi resi agli allevatori e delle attività allevatorie e sportive di cavalli italiani.

All'incremento della produzione ha corrisposto un ulteriore maggiore qualità dei cavalli, dimostrata dai risultati conseguiti a livello nazionale ed internazionale nei concorsi ippici e nelle corse riservate ai cavalli italiani da sella.

L'obiettivo futuro è quello di ampliare il sistema informatico, avendo ultimato la relativa gara d'appalto il cui software è in corso di realizzazione attraverso la macroanalisi già approvata, per ottenere la completa rilevazione delle performances sportive e degli indici genetici dei soggetti (stalloni, fattrici e puledri) in armonia ed aderenza alle direttive comunitarie ed alle necessità di essere sempre più competitivi a livello europeo ed internazionale.

IL PRESIDENTE F.F.
(Prof. Bernardo Meloni)

